



CORTE DI APPELLO DI MESSINA

PRESIDENZA

È indetta la selezione per l'ammissione di stagisti presso la Corte di Appello di Messina, da affiancare a magistrati, in base a specifici progetti formativi, per assisterli e coadiuvarli nel compimento delle attività giurisdizionali, esclusa la destinazione a mere attività di cancelleria o di carattere amministrativo¹.

Il tirocinio ha la durata di diciotto mesi ed è regolato dall'art. 73 del decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013, come modificato dagli artt. 50 e 50 *bis* del decreto legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Esso si svolge nel rispetto delle specifiche risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura e della Scuola Superiore della Magistratura e secondo le previsioni delle apposite convenzioni stipulate con l'Ordine degli avvocati e la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Messina (inserite nel sito WEB della Corte d'Appello).

¹ I progetti, da sottoscrivere all'inizio del tirocinio, oltre ai dati identificativi degli ammessi e alle opportune indicazioni su durata, contenuto e caratteristiche principali del corso, specificheranno per ciascun tirocinante un preciso mansionario, modellato su uno schema predisposto dal C.S.M., che con poche varianti è del seguente tenore:

“FORMAT DEL MANSIONARIO DELLE ATTIVITÀ DEL TIROCINANTE

Attività preparatorie dell'udienza:

- a) verifica dell'esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze;
- b) riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio e loro sistemazione;
- c) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli da lui indicati;
- d) preparazione, previa discussione con l'affidatario, della “scheda del procedimento”;
- e) in appello, studio degli atti e preparazione dello schema di relazione per la camera di consiglio.

Attività in udienza e successive all'udienza:

- a) redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico;
- b) segnalazioni alla cancelleria in relazione alle cause trattate in udienza;
- c) studio di fascicoli assegnati dal magistrato e discussione con lo stesso;
- d) redazione di bozze di provvedimenti;
- e) partecipazione alla discussione orale delle cause;
- f) ricerche giurisprudenziali e dottrinali;
- g) collaborazione nella creazione e gestione di archivi di dottrina e giurisprudenza;
- h) massimazione delle decisioni;
- i) utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'ufficio (es. consolle del magistrato);
- l) partecipazione a corsi di formazione”.

Possono presentare la domanda coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 73 del decreto legge n. 69/13, convertito dalla legge n. 98/13.

La domanda va inserita attraverso la nuova piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo <https://tirocininformativi.giustizia.it/tirocini-formativi/>

La graduatoria degli ammessi verrà formata alla fine di ogni mese sulla base dei posti disponibili, individuati nel numero di 24.

La graduatoria verrà formata sulla base dei seguenti criteri di preferenza:

- 1) la media degli esami nelle materie indicate nell'art. 73, comma 1, d.l. n. 69/73 (*Ove siano previsti esami distinti per la stessa materia con crediti formativi (CFU) diversi sarà calcolata la media ponderata e non la media generale. Es. Dir. Pen. 1 votazione 30 (crediti 6); Dir. Pen. 2 votazione 20 (crediti 4) Media ponderata $[(30 \times 6) + (20 \times 4)] / 10 = 26$ Media generale $(30 + 20) / 2 = 25$*)
- 2) a parità del risultato di cui al punto 1), il voto di laurea;
- 3) a parità dei risultati di cui ai punti 1) e 2), la minore età anagrafica.

Gli aspiranti dovranno aver cura di provvedere ad inviare - all'indirizzo email alessia.verde@giustizia.it - l'autocertificazione relativa alla carriera universitaria scaricabile dalla piattaforma ESSE3PA, corredata di copia del documento di riconoscimento.

Si evidenzia che, a norma dell'art. 73 del decreto legge n. 69/13, convertito dalla legge n. 98/13, "*Lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi*".

Si pubblichino sul sito della Corte.

Messina, 28 novembre 2023.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Luigi Lombardo



